

Prologo

da *I pagliacci*
di Ruggero Leoncavallo

Tonio

Si può? Si può?
Signore! Signori! Scusatemi
se da sol mi presento. Io sono il Prologo.
Poiché in scena ancor
le antiche maschere mette l'autore,
in parte ei vuol riprendere
le vecchie usanze, e a voi di nuovo inviami.
Ma non per dirvi come pria
"Le lacrime che noi versiam son false!
Degli spasimi e dei nostri martir non allarmatevi!"
No. No. L'autore ha cercato invece pingervi
uno squarcio di vita.
Egli ha per massima sol che l'artista è un uom,
e che per gli uomini scrivere ei deve.
Ed al vero ispiravasi.
Un nido di memorie in fondo all'anima
cantava un giorno, ed ei con vere lacrime scrisse
e i singhiozzi il tempo gli battevano!
Dunque, vedrete amar sì come s'amano
gli esseri umani,
vedrete dell'odio i tristi frutti.
Del dolor gli spasimi, urli di rabbia udrete,
e risa ciniche!
E voi, piuttosto che le nostre povere gabbane
d'istrioni, le nostr'anime considerate,
poiché siam uomini di carne e d'ossa,
e che di quest'orfano mondo
al pari di voi spiriamo l'aere!
Il concetto vi dissi.
Or ascoltate com'egli è svolto.
(gridando verso la scena)
Andiam. Incominciate!

プロローグ

歌劇「道化師」より
ルッジェーロ・レオンカヴァッロ台本

トーニオ

失礼しますよ?
紳士、淑女の皆様！私だけが登場するのを
お許してください。私は前口上です。
作家は伝統的なコメディのスタイルで
舞台を描こうとしているため
古い習慣をある程度踏襲したく
私を皆様の前に登場させたというわけですが
でも昔のように、こう言うためではありません
「私達役者が流す涙は偽物です！
私達の苦悩に憂慮する事はありませんよ！」
いいえ、作家はむしろ皆様に人生の一節を
描き出そうとしているのです
彼は、役者も人間である、という考えなのです
そして、真実から靈感を得ながら
人間のために作品を書かねばならない、と
ある日、記憶の底から作家の魂の深いところへ
歌いかけるものがあり、彼は本物の涙を流しながら
嗚咽^{おえつ}にむせ、筆を走らせたのです！
さて、皆様は人が実際にはどのように
愛し合うものなのかをご覧ください
憎しみの悲しい結末をご覧ください
苦しみの慟^{どうこく}哭、怒りの叫び
皮肉な冷笑をお聞きになるでしょう！
そして皆様には、私達のこの惨めな衣装ではなく
私達の魂をご覧ください
何故なら私達も血と肉を持つ人間
この見捨てられた世界で
皆様と同じように息を吸っているのですから！
コンセプトはお話ししました
さあ、どのような結末になるでしょうか
(舞台に向かって叫びながら)
では、始めてくれ給え！